



Il Ministro dello Sviluppo Economico

Ministero Sviluppo Economico

Comunicazioni

GAB-MIN

REGISTRO UFFICIALE

Prot. n. 0003912 - 22/07/2008 - UFFICIO



MING 534 11111111111111111111

7796 7854

VISTA la legge 31 luglio 1997, n. 249 e successive modificazioni ed integrazioni, recante "Istituzione dell'Autorità per la garanzie nelle Comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo";

VISTO il decreto legge 16 maggio 2008, n. 85 "Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'articolo 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244", con particolare riferimento all'art. 1, comma 7, in base al quale le funzioni del Ministero delle comunicazioni, con le inerenti risorse finanziarie, strumentali e di personale, sono state trasferite al Ministero dello sviluppo economico;

VISTO l'articolo 2 bis, comma 5, del decreto legge 23 gennaio 2001, n. 5 convertito, con modificazioni, dalla legge 20 marzo 2001, n. 66 recante "Disposizioni urgenti per il differimento di termini in materia di trasmissioni radiotelevisive analogiche e digitali, nonché per il risanamento di impianti radiotelevisivi", come modificato dal decreto legge 30 dicembre 2005, n. 273 convertito, con modificazioni, dalla legge 23 febbraio 2006, n. 51 e dal decreto legge 1° ottobre 2007 n. 159 convertito, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2007, n. 222;

VISTO il decreto del Ministro delle comunicazioni 4 agosto 2006 con cui è stato costituito il Comitato nazionale "Italia Digitale" con il compito di definire e coordinare le attività necessarie alla realizzazione dello *switch off* nazionale;

VISTA la legge 6 giugno 2008, n. 101 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 8 aprile 2008, n. 59, recante disposizioni urgenti per l'attuazione di obblighi comunitari e l'esecuzione di sentenze della Corte di giustizia delle Comunità europee."

DECRETA

Articolo 1

1. E' costituito il Comitato nazionale "Italia Digitale" (di seguito denominato "Comitato") con il compito di definire e coordinare le attività necessarie alla realizzazione dello *switch off* nazionale nonché di fornire tutti gli indirizzi e gli elementi necessari per le attività del Ministero dello Sviluppo Economico inerenti al processo di transizione dalla tecnica di trasmissione televisiva analogica a quella digitale.
2. Il Comitato è presieduto dal Sottosegretario di Stato al Ministero dello Sviluppo Economico con delega alle Comunicazioni ed è composto da:

- a) due rappresentanti dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, di cui uno con funzione di Vice Presidente;
 - b) il Presidente dell'Associazione per la televisione digitale terrestre (DGTVi), con funzioni di Vice Presidente;
 - c) un rappresentante del concessionario del servizio radiotelevisivo pubblico;
 - d) un rappresentante per ciascuno degli operatori di rete nazionali;
 - e) un rappresentante per ciascuna delle associazioni maggiormente rappresentative delle emittenti locali;
 - f) un rappresentante degli operatori su piattaforma satellitare;
 - g) un rappresentante degli operatori su piattaforma IPTV;
 - h) un rappresentante dei fornitori di contenuti su reti digitali terrestri;
 - i) un rappresentante del consiglio nazionale dei consumatori e degli utenti;
 - j) un rappresentante dell'associazione delle imprese manifatturiere di settore;
 - k) un rappresentante dell'associazione delle imprese di distribuzione del settore;
 - l) i coordinatori delle task force regionali costituite
 - m) un rappresentante per ciascuna delle Regioni interessate al passaggio al digitale progressivamente coinvolte secondo la calendarizzazione dello switch off nelle diverse aree.
3. Il Comitato, ferme restando le competenze del Ministero dello Sviluppo Economico in tema di Comunicazioni e dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni:
- a) Individua le attività e le iniziative necessarie alla realizzazione dello *switch off* nazionale;
 - b) suggerisce al Governo e all'Autorità iniziative legislative, amministrative e regolamentari utili al raggiungimento dell'obiettivo;
 - c) valuta i risultati delle attività effettuate dai diversi Gruppi operativi secondo quanto stabilito dal successivo articolo 2;
 - d) raccomanda i criteri e le modalità per il monitoraggio sul territorio nazionale dell'effettiva e progressiva diffusione dei ricevitori digitali al fine della verifica del rispetto delle date previste per lo *switch off*.
4. Il Comitato si riunisce almeno con cadenza trimestrale ed ogni qualvolta il Presidente lo ritenga necessario.

Articolo 2

1. Al fine di fornire il necessario supporto tecnico al Comitato, sono istituiti quattro Gruppi operativi la cui composizione e il cui coordinamento è indicato dal Comitato, su proposta del Presidente, nella prima seduta utile. I coordinatori dei gruppi partecipano ai lavori del Comitato
2. I Gruppo operativi sono finalizzati alla redazione di proposte ed attività, che vengono sottoposte all'approvazione del Comitato, inerenti le seguenti aree:
- a) Area tecnica e sviluppo reti;
 - b) Area monitoraggio e dati;
 - c) Area comunicazione e assistenza utenti;
 - d) Area connessa alle problematiche specifiche del servizio pubblico radiotelevisivo
3. I Gruppi operativi si riuniscono almeno con cadenza bimestrale. Alle riunioni e ai lavori dei Gruppi Operativi, a seconda degli argomenti di volta in volta posti all'ordine del giorno, possono essere invitati e partecipare i soggetti via via interessati.

Articolo 3

1. Il Comitato, di cui all'articolo 1, ed i Gruppi Operativi, di cui all'articolo 2, per lo svolgimento delle proprie attività, si avvalgono di una struttura di supporto tecnico, indicata dal Ministero.

Articolo 4

1. Alla costituzione, nonché alle sostituzioni e alle eventuali integrazioni, del Comitato si provvede con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico.
2. La partecipazione al Comitato di cui all'articolo 1 ed ai Gruppi operativi di cui all'articolo 2 del presente decreto è gratuita. Le spese di missione e soggiorno derivanti dalla partecipazione alle riunioni dei suddetti Comitato e Gruppi Operativi sono a carico dell'amministrazione o dell'organo di appartenenza.
3. Dall'attuazione del presente decreto non derivano oneri aggiuntivi per la finanza pubblica.

Articolo 5

1. Il presente decreto abroga il decreto del Ministero delle Comunicazioni 4 agosto 2006, di cui in premessa.

Il presente decreto sarà trasmesso ai competenti organi di controllo.

Roma, 11 6 LUG. 2008

IL MINISTRO

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
R.G.S. - Ufficio Centrale del Bilancio presso il
Ministero delle Comunicazioni
Viale America, 201

PRESO NOTA AL N. 455
NEL REGISTRO VISTI
Roma, li 1/8/2008

IL DIRETTORE

M. Gargiulo